

Attaccate dalla Resistenza le Basi USA in Iraq e Siria

 controinformazione.info/attaccate-dalla-resistenza-le-basi-usa-in-iraq-e-siria

11 GENNAIO 2024

RAZZI E DRONI COLPISCONO TRE BASI AMERICANE IN IRAQ E SIRIA

Il 10 gennaio, la Resistenza Islamica in Iraq (IRI), un gruppo di fazioni armate sostenute dall'Iran, ha attaccato tre basi che ospitavano truppe statunitensi in Iraq e Siria.

In dichiarazioni separate, il gruppo ha annunciato che i suoi combattenti hanno lanciato razzi e droni contro la base dell'impianto di gas Conoco e un'altra base statunitense situata vicino alla città di Hemo nei governatorati orientali e nordorientali di Deir Ezzor e al-Hasakah.

Ha anche affermato che una base che ospita truppe statunitensi vicino all'aeroporto internazionale di Erbil nella regione autonoma settentrionale del Kurdistan iracheno è stata attaccata con "armi adeguate".

Gli attacchi sono stati un atto di "resistenza" contro "l'occupazione statunitense" e una risposta ai "massacri israeliani" contro i palestinesi nella Striscia di Gaza, ha osservato l'IRI nelle sue tre dichiarazioni.

I media siriani e iracheni hanno confermato che le tre basi sono state attaccate. Tuttavia, il Comando Centrale degli Stati Uniti non ha ancora rilasciato alcuna dichiarazione in merito.



Attacco base USA

Secondo il Washington Institute for Near East Policy, l'IRI ha lanciato più di 140 attacchi contro le forze statunitensi in Iraq e Siria dal 17 ottobre, dieci giorni dopo lo scoppio della guerra a Gaza.

Gli Stati Uniti hanno risposto più di una volta. All'inizio di questo mese, Mushtaq Talib "Abu Taqwa" al-Saidi, un alto comandante di Harakat Hezbollah al-Nujaba, è stato ucciso in un attacco di rappresaglia con un drone. Funzionari della difesa statunitense hanno affermato che il comandante era responsabile di alcuni dei recenti attacchi in Iraq e Siria.

Harakat Hezbollah al-Nujaba fa parte delle Forze di mobilitazione popolare, riconosciute dal governo iracheno. Si dice anche che sia una fazione chiave dell'IRI.

Mentre l'attuale ondata di attacchi contro le forze americane è iniziata come un tentativo di fare pressione su Washington per il fatto che sostiene la guerra israeliana a Gaza, ora sono visti come parte dei vecchi sforzi dell'Asse della Resistenza guidato dall'Iran per cacciare gli Stati Uniti dalla occupazione sia in Iraq che in Siria.

Dopo l'assassinio di Abu Taqwa, il primo ministro iracheno Mohammed Shia' Al Sudani ha promesso di avviare i colloqui con Washington sul ritiro dall'Iraq. Se ciò accadesse, sarà estremamente difficile per gli Stati Uniti mantenere le proprie forze nella vicina Siria.

Aggiornamento:

La Resistenza Irachena annuncia attacchi alle alture di Golan e a due basi americane occupate da Israele.

Fonte: [South Front](#)

Traduzione: Luciano Lago